Riunione del Giorno 26/03/2007 ore 16,00

Partecipanti

ASSESSORE INVERNIZZI	**PROVINCIA CUNEO**
BARALE - BAVA	**PROVINCIA CUNEO**
AVOLIO	**REGIONE PIEMONTE**
DUTTO – RABINO	**CONSIGLIERI REGIONALI**
TOSELLO – AMBROGGIO	**CONSIGLIERI REGIONALI**
VERCELLONE	**FIT CISL - CUNEO**
GAZZANO	**COMITATO DIFESA CONSUMATORI**
BONELLI	**MOVIMENTO CONSUMATORI**
ASTEGGIANO	**MOVIMENTO DIFESA CITTADINO**
OLIVERO	**COMITATO PENDOLARI RACCONIGI**
REPETTO	**COMITATO PENDOLARI TO-SV**
RAMUNNO	**COMITATO PENDOLARI ALBA-BRA**
GIORDANINO - ISAIA	**COMITATO PENDOLARI SALUZZO**
GENOVESIO	**COMUNE DI CENTALLO**

L'ass. INVERNIZZI apre la riunione e auspica che dal lavoro odierno si possa arrivare ad una linea comune per cercare di risolvere almeno in parte le problematiche inerenti i trasporti ferroviari.
Giulio AMBROGGIO Vice presidente in veste di portavoce del comune di Savigliano si dice contrario alla soppressione della fermata del treno 10176 delle 7,27 del mattino perché costringerebbe i pendolari di Savigliano di usufruire del treno delle 7,20 che è già stracarico di passeggeri.
Per quanto riguarda la soluzione prospettata per il pomeriggio con la soppressione della fermata di Savigliano e la creazione di un servizio navetta da Carmagnola, si dice favorevole in linea di massima a condizione che i tempi vengano rispettati per dare un disservizio minimo in termine di tempo.
OLIVERO del comitato pendolari di Racconigi si dice decisamente contrario alle soluzioni prospettate perché i tempi della navetta non sono garantiti e si dovrebbe obbligare i pendolari ad effettuare un cambio a Carmagnola.
L' Ass INVERNIZZI ricorda che la Regione chiede che sia la Provincia di Cuneo ad esprimere un parere ma ribadisce che la Provincia non ha le strutture nè la delega per poter decidere. La Provincia con queste riunioni vuole trovare una linea comune tra i vari comitati pendolari per poter portare in Regione delle proposte concrete approvata da tutti.
La sig.ra GENOVESIO per conto del Comune di Centallo, propone che vengano istituiti due tipologie di treni perché esistono due tipi di pendolari: quelli che abitano vicino alle grandi città che hanno bisogno di treni che effettuano tutte le fermate e treni veloci per trasportare i pendolari nei centri più lontani con poche fermate presso le grandi città
Il Sig REPETTO del comitato Torino Savona spiega che da oltre un anno esiste la richiesta di velocizzare il treno 10176 e adesso Trenitalia avrebbe anche trovato una possibile soluzione. Si tratto solo di essere tutti d'accordo ad eliminare alcune fermate. Inoltre con l'istituzione della navetta non si verrebbero a creare grossi disagi ai comuni di Cavallermaggiore Racconigi e Savigliano .
OLIVERO si dice fermamente contrario.
Il Consigliere DUTTO spiega che attualmente i pendolari che abitano più vicino a Torino hanno molti treni in più rispetto a coloro che abitano lontano. Siamo di fronte ad un sistema squilibrato a favore dei residenti della periferia torinese a scapito dei pendolari di Mondovì o di Cuneo. Porta ad esempio il sistema francese con due treni di cui uno che effettua tutte le fermate e un altro che viaggia più veloce e fa solo le fermate principali. Fa però anche presente che sulle ferrovie francesi vi sono ben quattro binari e su alcune tratte della provincia di Cuneo siamo ancora al binario unico.
Il Consigliere TOSELLI ringrazia l'Assessore per la disponibilità dimostrata e ribadisce che è importante che la Provincia possa portare avanti delle proposte rappresentative attraverso un coordinamento dei vari comitati pendolari. Si deve arrivare ad una posizione concordata da tutti, ad un documento unitario. Ogni Comitato è invitato a fare pervenire le proprie proposte e poi si dovranno armonizzare le diverse esigenze.
L'ass. INVERNIZZI spiega che questa riunione è stata fatta a pochi giorni dalla riunione di quadrante di Regione e TRENITALIA, per dare una risposta alla lettera della Regione Piemonte

che chiede di formalizzare un parere in merito a un'ipotesi di velocizzazione di una coppia di treni sull' asse Torino – Savona.
Il Consigliere RABINO riprende quanto detto da Toselli: occorre fare una proposta unitaria e la Provincia deve svolgere una funzione di sintesi politica. L'assessore Regionale Borioli ha detto: aiutatemi a decidere. Anche per l'area Albese chiediamo qualcosa di più: l'area è penalizzata dobbiamo costruire un piano condiviso da presentare a TRENITALIA altrimenti si rischia di non avere nulla.
RAMUNNO in rappresentanza dei pendolari Alba-Bra spiega che vi sono due possibilità: agire sull'orario attuale con lievi migliorie oppure definire in accordo con i pendolari un orario di massima in bozza da presentare a TRENITALIA. La Provincia deve presentare un proprio orario.
L'ass. INVERNIZZI interviene dicendo che la Provincia con il personale a disposizione deve già risolvere le problematiche del trasporto pubblico su gomma , sul quale ha precise deleghe. Non ha invece alcuna competenza ne conoscenze tecniche in merito ai trasporti su ferro: la Provincia può solo coordinare e dare voce ai vari comitati, deve svolgere un lavoro di mediazione politica sul territorio e presentare un piano di intenti ma non può scrivere un orario.
Prende la parola ASTEGGIANO in rappresentanza dei movimenti dei consumatori e chiede che ci sia più interscambio tra i trasporti su ferro e su gomma, anche per cercare di dare un servizio migliore che consenta di incentivare l'uso dei mezzi pubblici. Chiede anche ai rappresentanti dei vari comitati di pendolari di cercare di trovare linee comuni e condivisibili da tutti.
Prende la parola il Dott. AVOLIO in rappresentanza della Regione Piemonte che spiega che la Regione vorrebbe un parere della Provincia di Cuneo a riguardo della soppressione di alcune fermate per poter velocizzare il treno delle ore 18.00 da Torino a Savona. Al momento attuale non è possibile prendere in considerazioni altre proposte visto l'uscita imminente del nuovo orario TRENITALIA. Finchè non verrà sistemato il passante ferroviario di Torino previsto per il 2010 non è possibile aggiungere nuovi treni in arrivo dal quadrante di Cuneo in quanto il sistema è ormai saturo. In questo momento sono possibili solo adeguamenti di orari su linee già esistenti, ma devono essere condivisi da tutti. E' auspicabile che la Provincia presenti un documento unitario per la prossima stesura dell'orario prevista in dicembre 2007.
RABINO e DUTTO si impegnano a raccogliere le richieste per cercare di presentare in tempo utile un piano unitario a TRENITALIA.
L'Ass. INVERNIZZI propone di rispondere alla Regione nel seguente modo: si alla soppressione delle fermate di Moncalieri e Villastellone al treno 10176 del mattino. Per quanto riguarda il treno della sera, in considerazione della non unanimità dette posizioni, intende limitarsi a comunicare le rispettive posizioni espresse dai presenti cosi riassunte:

- Il Comitato pendolari di Racconigi è stato nettamente contrario.
- Il Vice Presidente Giulio Ambroggio quale rappresentante del comune di Savigliano è stato possibilista purchè la navetta da Carmagnola venga fatta partire immediatamente dopo il passaggio del treno per Savona per limitare i disagi degli utenti a non più di 5 / 6 minuti.
- Il Comune di Cavallermaggiore non è intervenuto alla riunione.
- Il rappresentante del Comitato di Alba-Bra ha richiesto che le fermate soppresse non vengano inserite sulla corsa Torino – Bra
- I Movimenti dei consumatori, i Comitati pendolari e i consiglieri regionali presenti si sono espressi favorevolmente.

L'ass. INVERNIZZI propone di chiedere alla Regione Piemonte di fare uno studio sul pendolarismo ferroviario della Provincia di Cuneo, che permetta di avere dei dati certi per poter valutare meglio le proposte che perverrano.
Viene fissata una riunione il 17 aprile 2007 alle 16.30

VISTO IL CAPO SERVIZIO

Il Funzionario